



Oasi Le Foppe Sito Interesse Comunitario



L'Oasi Le Foppe è attualmente un Sito di Interesse Comunitario (SIC) per decisione dell'Unione Europea. La protezione è stata accordata per la presenza di due habitat considerati prioritari:

1. Il bosco umido ('igrofilo', cioè con specie che gradiscono la presenza di acqua) a salici, pioppi, ontani e frassini. Questo habitat caratterizza le zone circostanti gli stagni ed è in regresso nelle zone di pianura.
2. Il bosco a querce e carpini, di cui sono presenti residui in via di ricostituzione. Il querceto-carpineto una volta copriva la Pianura Padana, ma è stato distrutto prima dal dissodamento agricolo, poi dall'urbanizzazione, infine dalla sostituzione delle specie arboree autoctone (=del luogo) con specie importate, come la robinia.

In aggiunta, l'Oasi vanta la presenza di specie animali e vegetali protette dalla legislazione comunitaria. Tra queste spiccano la rana di Lataste e il tritone crestato, ma il valore conservazionistico del sito è accresciuto anche dalla presenza di altri anfibi (rana dalmatina, tritone punteggiato, raganella). L'avifauna nidificante comprende specie prioritarie come il martin pescatore, il succiacapre e l'Averla piccola, sebbene la presenza degli ultimi due sia irregolare. Che cosa implica la protezione comunitaria? Lo status di SIC implica che tutti gli interventi di gestione nell'area siano orientati a tutelare gli habitat e le specie prioritarie. Dopo un riesame dello stato di conservazione, il SIC potrebbe diventare una Zona Speciale di Conservazione. Per favorire l'analisi degli effetti degli interventi di gestione sono stati avviati progetti di monitoraggio dell'Avifauna, dei Lepidotteri Papilionidei, dei Coleotteri Adefagi e degli Anfibi.